



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

Istituto Professionale per i servizi Alberghieri e della Ristorazione "A. Migliorini" Via Manzoni, 12 – 17024 FINALE LIGURE
Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "L. Da Vinci" Via Ghiglieri, 10 – 17024 FINALE LIGURE

Piano Annuale per l'Inclusione – A.S. 2021/2022

“ Il percorso verso una scuola inclusiva deve vivere di alleanze, di sinergie, di forze tese ad uno scopo comune, pur nelle rispettive differenze ” (Andrea Canevaro)



L'attenzione ai diversi processi di inclusione è da sempre considerata una delle principali missioni dell'Istituto, come emerge dai tanti progetti attivati negli ultimi anni. La nuova progettualità del triennio 2022/2025 ha portato alla necessità di far sì che questi processi diventino un patrimonio consolidato e condiviso tra tutti gli attori della scuola, al fine di promuovere una reale e concreta corresponsabilità educativa. A tal proposito, in occasione dell'ultima riunione annuale del GLI, è emersa l'esigenza di portare avanti dei percorsi/incontri laboratoriali di autoformazione all'interno dei consigli di classe, in modo che vi sia una maggiore sinergia tra docenti di sostegno e curricolari. Questi percorsi saranno promossi con l'aiuto dei docenti specializzati nelle attività di sostegno, che potranno mettere a disposizione della comunità scolastica le loro competenze

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		48
➤ minorati vista		0
➤ minorati udito		3
➤ Psicofisici		46
2. disturbi evolutivi specifici		114
➤ DSA		93
➤ ADHD/DOP		5
➤ Borderline cognitivo		4
➤ Altro (disturbi attenzione e/o misto capacità scolastiche)		12
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		58
➤ Socio-economico		22
➤ Linguistico-culturale		10
➤ Disagio comportamentale/relazionale (con difficoltà scolastiche)		11
➤ Altro		15
	Totali	220
	% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO		49
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		132
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		40

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	gruppo di lavoro su accoglienza studenti stranieri	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello psicologico esterno	si
Docenti tutor/mentor	Tutor tirocinanti sostegno, docenti di potenziamento secondaria che svolgono progetti con alunni BES	si
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si

	Altro:	
--	--------	--

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato (integrare per crescere)	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					
II – Obiettivi di incremento dell'inclusività					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola ha una referente per l'inclusione e una per gli alunni con DSA e BES, le quali lavorano in piena sinergia. Inoltre è stato istituito il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione), composto dal Dirigente scolastico, dalle referenti per l'inclusione, DSA e BES, da diversi docenti sia di sostegno che curricolari, da un'educatrice professionale in servizio presso il nostro istituto, da un' assistente amministrativa e da una collaboratrice scolastica e da un tecnico di laboratorio sala/bar. Il compito del GLI è quello di analizzare i dati relativi agli alunni con fragilità della scuola, predisporre e raccogliere la documentazione, dare le linee guida per attivare strategie inclusive e per affrontare i problemi connessi all'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Per ciascun alunno inoltre, è costituito un Gruppo di lavoro "operativo" (GLO) composto dal dirigente scolastico, o da un suo delegato, dagli insegnanti del consiglio di classe, dalla famiglia, dal ragazzo protagonista dell'intervento di sostegno e dagli operatori socio-sanitari che lo hanno in carico: il gruppo collabora per la definizione e per l'attuazione del Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Inoltre l'istituto fa riferimento a una referente per la prevenzione e la gestione di casi relativi al bullismo e al cyberbullismo. Tutte le commissioni presenti nell'Istituto rivolgono sempre particolare attenzione ai temi legati all'inclusione e alle buone prassi per attivarle.

Identificazione di figure di riferimento quali:

Il Dirigente Scolastico: è il garante dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione del processo di inclusione nella scuola; predispone criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando gli aspetti qualitativi del progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi territoriali; coordina il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione;

Funzione strumentale per l'inclusione (coordina gli interventi sugli alunni BES; cura i rapporti scuola- agenzie-socio assistenziali-famiglie e riabilitative, presenti sul territorio, coordina i passaggi degli alunni BES tra i diversi ordini di scuola e dà indicazioni nella formazione delle classi; sperimenta nuove tecnologie e metodologie didattiche. Coadiuvata il lavoro della Segreteria per inserimento dati al sistema Integro Scuola e nella predisposizione e gestione della documentazione relativa agli alunni BES) Ha competenze di tipo organizzativo (Gestione delle risorse personali, tenere contatti con i referenti della Asl, collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno, richiede la convocazione del Gruppo di Lavoro Operativo - GLO-, coordina il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività). Ha competenze di tipo progettuale e valutativo (predisposizione di modulistica, formula progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto e in base alle proposte del gruppo di lavoro per le attività di sostegno). Attiva le procedure di accoglienza (Il referente per le attività di sostegno, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, nel mese di maggio, per formulare progetti per l'accoglienza e l'integrazione. Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...).

Funzione strumentale per alunni DSA e BES crea le condizioni organizzative adeguate alla presa in carico dei Bisogni Educativi Speciali. Predisponde la modulistica di riferimento, organizza una mappatura degli studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento o con BES, collabora con i Consigli di Classe o Gruppi di Lavoro operativi, propone interventi specifici per gli alunni in difficoltà, promuove l'accoglienza e l'inclusione, offre supporto nella stesura e nella compilazione del PDP.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) crea rete di collaborazione tra le diverse realtà, condivide obiettivi e progetti e percorsi della scuola, dà indicazioni per elaborazione del PI, che viene trasmesso alla Funzione Strumentale del PTOF.

Referente bullismo e cyberbullismo: propone iniziative rivolte ai docenti, ai genitori e agli studenti, in merito alla prevenzione di situazioni riconducibili al bullismo. Sostengono attività di promozione del benessere scolastico collaborando anche con enti pubblici e/o privati per contrastare il fenomeno e le problematiche da esso derivanti.

La Funzione Strumentale del PTOF: ha funzione di raccordo fra la scuola e l'utenza. Si occupa di stilare la rendicontazione dei progetti dell'offerta formativa, della stesura del Piano di miglioramento sulla base del RAV e relativo monitoraggio e della

valutazione delle attività svolte. Il PTOF ha validità tre anni e può essere aggiornato ogni anno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Organizzazione di alcuni percorsi di formazione e/o aggiornamento sulle tematiche rilevate di maggiore interesse attraverso formatori interni e/o esterni alla scuola. In particolare sono state seguite attività di formazione riguardanti i seguenti settori:

- Nuovo modello PEI nazionale su base ICF (docenti di sostegno)
- Corso sulla classe inclusiva per alunni con disturbi e disabilità dello sviluppo (tutti i docenti)
- Dislessia amica
- Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
- Corso sulle classi tempesta e sull'educazione alle emozioni
- Corso sulla Didattica Digitale Integrata
- Certificazione delle competenze (commissione didattica e docenti interessati)
- Percorsi di educazione civica (referente del docente dei consigli di classe)
- Percorsi di educazione alla legalità
- Riunioni tra docenti, ASL e famiglie degli alunni interessati, per cui è previsto un protocollo di somministrazione farmaci
- Percorsi per l'integrazione degli alunni NAI

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Nei Consigli di Classe vengono affrontate tematiche inerenti la valutazione degli alunni tenendo conto degli stili di apprendimento dei singoli, privilegiando le potenzialità di ciascuno e sostenendo, con percorsi individualizzati, le criticità segnalate. Pertanto la valutazione terrà conto della programmazione individualizzata prevista per l'alunno con BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La Scuola coinvolge tutti i soggetti responsabili del progetto, con competenze e ruoli definiti:

- Il Dirigente Scolastico
- Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)
- I docenti di sostegno (GLH)
- I docenti curricolari
- Personale ATA

I diversi tipi di sostegno saranno organizzati in modo da favorire e rendere efficaci tutte le attività per l'inclusione. Il GLO formula a inizio d'anno ipotesi di organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola interagisce già da alcuni anni con vari enti territoriali al fine dell'inclusività scolastica.

Vi sono contatti con gli specialisti dell'ASL, con i servizi sociali dei Comuni, con strutture specialistiche con i quali si organizzano incontri periodici (GLO), per la stesura del PEI e per la condivisione del progetto di vita dei ragazzi presi in carico, nonché per la discussione delle problematiche che emergono durante l'anno scolastico. La scuola si avvale del supporto di educatori professionali, i quali lavorano sulle autonomie dei ragazzi con certificazione ai sensi della legge 104/92, art. 3 comma 3. Presso la scuola è attivo un servizio psicologico per colloqui con gli studenti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie informano o vengono informate della situazione/problema e si attivano con le indicazioni ed il sostegno possibile nel riconoscere eventuali necessità del figlio ed attivare eventuali percorsi di valutazione diagnostica e certificazioni L104 o DSA qualora fosse necessario. Partecipano agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condividendo la documentazione relativa ai propri figli. Partecipano a momenti formativi a loro dedicati.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per tutti gli alunni riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali vengono predisposti:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli studenti con disabilità; Decreto 182 del dicembre 2020
- b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) Percorso d'inclusione condiviso (scuola/famiglia/enti) per tutti gli studenti con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b".

Nei predetti piani, redatti all'interno dei Consigli di Classe, devono essere esplicitati gli obiettivi didattici e le strategie da perseguire.

Sono indicati anche i seguenti obiettivi di carattere trasversale:

- 1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES di diverso genere, hanno diritto a differenti forme di accoglienza:
 - a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica (vedere successivo punto 3) che tenga conto del suo bagaglio di esperienze, delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento;
- 2) dotazione strumentale adeguata per ogni studente;
- 3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'ascolto, la modulazione dei carichi di lavoro, la presenza di materiale semplificato etc.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti i BES.
- Scoperta e valorizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno
- Condivisione della documentazione in possesso
- Implementare l'utilizzo della Lavagna Interattiva Multimediale e di software specifici.

- Per i progetti di inclusione sono a disposizione le attrezzature informatiche, le palestre e i vari laboratori presenti nelle scuole (cucina, sala, bar, playroom)

Nell' Istituto alcuni dei docenti di potenziamento svolgono progetti a favore delle classi e degli alunni BES supportandoli nelle attività curricolari, o sviluppando progetti studiati in base alle esigenze del singolo studente. Si è deciso di coinvolgere i docenti di potenziamento per sopperire alla crescente necessità di supporto per le attività di inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto necessita:

- di un congruo numero di docenti di sostegno, che negli ultimi anni non è stato coerente con le richieste effettuate, rendendo molto più complesso il percorso di inclusione dei ragazzi, in particolare di coloro in possesso di una disabilità di tipo grave.
 - una maggiore formazione dei docenti, sia di sostegno che curricolari, in particolare delle varie tipologie di sindromi, delle difficoltà di apprendimento e delle strategie didattiche inclusive.
 - l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico.
 - l'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico.
 - risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri e l'organizzazione di laboratori linguistici.
- La scuola ha dato la disponibilità per l'accoglienza di tirocinanti per il corso di specializzazione sulle attività di sostegno.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Durante gli open day organizzati dall'Istituto, ogni ragazzo ha potuto visitare i locali della scuola ed assistere in maniera attiva ad alcuni laboratori di cucina, sala e accoglienza. Particolare attenzione in questo senso è stata posta nei confronti di alunni con bisogni particolari, ai quali è stata data la possibilità di effettuare visite e laboratori più volte durante l'anno scolastico, per consentire un ingresso ottimale e sereno nel nuovo ambiente scolastico. A seguito dell'iscrizione, dopo aver attentamente valutato le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Per favorire la creazione di classi accoglienti nelle quali si possa attivare un clima positivo e inclusivo, la scuola ha attivato, tramite cinque docenti di sostegno dell'istituto, laboratori aventi come obiettivo lo sviluppo di capacità di ascolto e di empatia, al fine di creare gruppi solidi e cooperativi, in cui ogni alunno possa sentirsi a proprio agio e libero di esprimersi e crescere. Tali laboratori all'inizio dell'anno hanno coinvolto le classi prime e terze, di nuova formazione e durante il resto dell'anno altre classi dell'istituto.